



## *Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte*

### *Il Presidente*

#### *Comunica*

Con l'art. 36 del decreto legge n. 23 del 2020, pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale, il Consiglio dei Ministri ha disposto l'ulteriore proroga esclusivamente della sospensione delle udienze per i processi civili, penali e tributari.

Nessun rinvio è stato invece disposto per i giudizi amministrativi (è prevista soltanto la sospensione del termine per la proposizione dei ricorsi sino al 3 maggio).

Decorrono, pertanto, dal 16 aprile 2020 tutti gli altri termini processuali.

Dal 16 aprile riprenderanno a regime (sebbene con le modalità dell'art. 84 del decreto legge n.18) i processi amministrativi, grazie al funzionamento del PAT (il processo amministrativo telematico).

A seguito del buon esito del test effettuato sino ad ora con i cautelari del periodo emergenziale si sono regolarmente tenute nei giorni 7 ed 8 aprile le udienze e camere di consiglio (con l'ausilio dell'applicazione Team Microsoft), in applicazione delle norme che hanno temporaneamente ridisegnato il processo per adeguarlo alle necessità di distanziamento sociale (processo solo scritto con memorie supplementari e collegamento da remoto per i magistrati - art. 84 comma 5 del d.l. 18/2020), nell'obiettivo di evitare il cumulo dell'arretrato.

Nel periodo sino al 15 aprile, nell'ottica di garantire un servizio essenziale, la tutela dei cittadini e degli operatori economici è rimasta e rimane sempre garantita grazie "ai cautelari".

Nonostante l'emergenza è, infatti, rimasta pienamente operativa, sia la tutela monocratica prevista dall'art. 56 c.p.a. per il caso di "estrema gravità ed urgenza", sia la tutela monocratica atipica introdotta dalle nuove norme processuali, in sostituzione di quella collegiale.

Tali attività proseguono normalmente, sebbene da remoto grazie al processo telematico.

Torino, 9 aprile 2020

*Vincenzo Salamone*